

## ERASMUS POLICY STATEMENT

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ritiene che l'internazionalizzazione sia un'attività strategica per il perseguimento di molteplici obiettivi di rilevanza comunitaria, nazionale e regionale, trasversale a tutte le sue funzioni istituzionali, essenziale per la crescita della competitività della comunità europea e per la valorizzazione del capitale umano. Pertanto deve essere perseguita con lungimiranza e tenacia, supportandola con strutture e risorse adeguate.

Lo Statuto dell'Università di Bari (D.R. 2959 del 14.06.2012), all'Art. 12 - Internazionalizzazione e spazio europeo della ricerca e dell'istruzione, così recita:

""

1. L'Università riconosce la propria appartenenza allo Spazio europeo della ricerca e dell'istruzione superiore e ne fa propri principi e strumenti.
2. In particolare, l'Università:
  - promuove la collaborazione con Università e Istituti di ricerca italiani ed esteri e aderisce a reti e consorzi internazionali;
  - sostiene la mobilità internazionale di tutte le sue componenti e partecipa ai programmi diretti al rafforzamento delle relazioni tra docenti e studenti di Paesi diversi.
  - privilegia la caratterizzazione internazionale dei propri percorsi di studio e, a tal fine: promuove la mobilità studentesca, garantendo, nel rispetto della normativa di riferimento, il riconoscimento delle esperienze formative internazionali; promuove l'attivazione di corsi per l'apprendimento di una seconda lingua; si adopera per la semplificazione delle procedure, in sinergia con gli enti istituzionalmente competenti, per favorire l'accesso ai propri programmi di formazione da parte di studenti e studiosi di ogni Paese; promuove iniziative di sostegno agli studenti di cittadinanza non italiana; promuove l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con Atenei di altri Paesi per il conseguimento di titoli congiunti o multipli, la revisione dei curricula formativi anche in un'ottica integrata con Università estere; rafforza le competenze linguistiche del proprio personale; adotta strumenti adeguati per favorire la diffusione internazionale delle proprie attività formative.

""

Per quanto concerne i partner e l'area geografica di azione, l'Università di Bari intende:

- incrementare il numero e la qualità degli accordi interistituzionali nell'ambito del nuovo Programma europeo 2014-2020 e degli accordi internazionali di cooperazione, con tutte le istituzioni con le quali è possibile condividere strategie e metodologie sia didattiche che di ricerca;
- svolgere un ruolo attivo nel processo di stabilizzazione dei Paesi dell'area balcanica e nell'attuazione della cosiddetta "Agenda di Salonicco", che deve portare ad una piena adesione all'UE di tale area;
- concorrere al Processo di Barcellona per la realizzazione di uno spazio comune euromediterraneo, valorizzando le reti di relazioni già intessute attraverso la costituzione del CIRCEOS (Centro Interdipartimentale Ricerca e Cooperazione con Europa Orientale e Sud-Orientale) e della CUM (Comunità Università Mediterranee);
- promuovere, nell'ambito di rapporti già instaurati o da instaurare, nuove attività formative comuni con i Paesi in cui è forte la presenza di comunità di emigrati pugliesi (Argentina, Sudamerica, Nordamerica, Australia).

L'Università di Bari intende rafforzare e promuovere iniziative che favoriscano l'aumento della mobilità internazionale

- ampliando il sostegno all'acquisizione di competenze linguistiche per gli studenti e docenti in uscita e in ingresso, attraverso l'attivazione di specifici corsi di lingua;
- migliorando gli interventi di sostegno (sia economici che logistici) per gli studenti e i docenti in partenza e in arrivo;
- promuovendo l'internazionalizzazione della ricerca, anche attraverso incentivi per il finanziamento di viaggi e soggiorni all'estero per dottorandi e giovani ricercatori;
- individuando, attraverso la mobilità di studenti, ricercatori e staff universitario, buone pratiche da mutuare per favorire la mobilità stessa;
- coinvolgendo tutte le strutture universitarie nelle iniziative di internazionalizzazione, attraverso la promozione di eventi di informazione sui progetti già avviati e tramite un apposito sito web in cui consentire una comunicazione interattiva continua;
- promuovendo un contesto di apprendimento internazionale, attraverso l'attivazione, anche con sostegno finanziario esterno, di contratti di insegnamento e/o ricerca con studiosi e ricercatori europei ed extracomunitari, nonché con italiani operanti all'estero;
- attivando percorsi brevi di insegnamento aperti a studenti provenienti da più Paesi su tematiche di frontiera;

- promuovendo presso residenze universitarie e gruppi di studio e di ricerca la presenza di studenti e ricercatori appartenenti a etnie diverse.

L'Università di Bari intende inoltre incentivare lo sviluppo di corsi congiunti o multipli, di ogni tipo e ad ogni livello di studio, con istituzioni estere, progettandoli e realizzandoli utilizzando tutte le fonti di finanziamento disponibili.

Nel progetto di internazionalizzazione dell'Università di Bari le attività Erasmus rivestono un ruolo fondamentale e godono di una attenzione particolare.

La mobilità dello staff universitario è incentivata quale elemento di stimolo delle potenzialità di collaborazione e diffusione delle conoscenze.

La mobilità degli studenti è continuamente incrementata rendendo sempre più efficaci le azioni di informazione e tutorato e stipulando nuovi accordi, che includono programmi intensivi, sviluppo di nuovi curricula, cooperazione con imprese e stage.

La selezione degli studenti in uscita si avvale di procedure informatiche centralizzate che assicurano la trasparenza. Gli studenti vengono assistiti sia per gli aspetti didattici sia per quelli amministrativi e logistici. Viene loro concesso un contributo integrativo della borsa.

Il sito Erasmus dell'Università fornisce agli studenti in entrata informazioni in lingua italiana e inglese e consente la presentazione della domanda di accettazione on-line. Viene offerto tutorato per la pianificazione del periodo di studio e per la sistemazione in alloggi universitari o privati, a prezzi accettabili, garantendo l'integrazione anche mediante l'organizzazione di attività extracurricolari (gite, viaggi, ricevimenti). È garantito l'accesso alle mense universitarie e alle risorse informatiche. La preparazione linguistica è offerta gratuitamente, nei due semestri.

Le attività di preparazione e di controllo della mobilità dello staff universitario sono coordinate a livello centrale e prevedono anche il monitoraggio dei propri studenti all'estero. L'Università ne incoraggia l'attuazione anche con un finanziamento complementare.

L'ECHE e l'EPS saranno pubblicati in evidenza nel sito web dell'Università di Bari e inseriti nelle pubblicazioni relative all'offerta didattica dell'Ateneo.

La mobilità e la cooperazione sono gli elementi centrali della strategia di internazionalizzazione della Università di Bari, che promuove e sostiene la mobilità degli studenti, dei ricercatori e del personale, lo sviluppo di corsi congiunti, ad ogni livello, e l'aumento delle capacità di cooperazione con istituti di istruzione superiore e altri partner strategici, come le imprese, le istituzioni di ricerca, le autorità regionali e nazionali dei Paesi vicini, entro e oltre i confini europei, coinvolgendo anche i Paesi Terzi.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è convinta che non esiste un modello unico di eccellenza, in quanto ogni istituzione persegue un proprio schema in funzione della missione e delle priorità strategiche che si è data.

In questa ottica, la partecipazione al Programma consentirà:

- di migliorare, attraverso l'ampliamento dell'orizzonte di riferimento e di sbocco e l'adattamento dei programmi di studio alle necessità attuali e future del mercato del lavoro, il livello di qualificazione, per consentire la formazione dei laureati e dei ricercatori di cui l'Europa ha bisogno;
- di migliorare la qualità e il valore dell'istruzione superiore, attraendo un maggior numero di studenti, comprese le minoranze e gli adulti, fornendo loro un adeguato orientamento per aiutarli nella scelta degli studi, riducendo l'abbandono, favorendo l'occupabilità e lo spirito imprenditoriale e permettendo in tal modo la formazione e l'immissione nel mondo del lavoro di laureati e ricercatori ad alto livello;
- di migliorare le competenze professionali, sociali e interculturali nonché l'occupabilità dei propri laureati e ricercatori grazie all'aumento del numero di studenti che compiono un periodo di studio e di formazione all'estero, della mobilità dei ricercatori e del personale e grazie alla intensificazione degli scambi e della cooperazione internazionale tra le istituzioni;
- di rafforzare i collegamenti tra l'Università, la ricerca e le imprese, per favorire l'eccellenza e lo sviluppo regionale, migliorando i legami tra la ricerca fondamentale e la ricerca applicata e trasferendo in modo più efficace le conoscenze verso il mercato, attraverso l'incoraggiamento della partnership e della collaborazione con le imprese, il rafforzamento della struttura di trasferimento delle conoscenze ed il miglioramento della capacità di promuovere la costituzione di imprese innovative (start-up e spin-off accademiche);
- di migliorare la governance e il finanziamento attraverso la ricerca di fonti di finanziamento complementari pubbliche e private, identificando i costi reali e orientando le spese con l'aiuto di sistemi di valutazione dei risultati e di concentrazione degli sforzi su specifici punti prioritari.